

## Basso Lodigiano

MALEO ■ SENZA SOSTA I DISAGI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA PER CREMONA: ORA SI PENSA ALLA SUA DISMISSIONE

## Le sbarre in tilt già sedici volte

Nuovo blocco del passaggio a livello sull'ex statale 234

MALEO Dall'inizio dell'anno è già andato in tilt per ben sedici volte, otto delle quali a causa di danneggiamenti esterni e in casi con ritardi alla circolazione dei treni. È lo "sfortunato" passaggio a livello ferroviario sulla ex statale 234 tra Maleo e Codogno che mercoledì sera, intorno alle 21.30, si è nuovamente bloccato. Le sbarre, invece di abbassarsi per bloccare la circolazione stradale in concomitanza con l'arrivo di un convoglio lungo la Codogno-Cremona-Mantova, sono rimaste al loro posto: e così, sono dovuti intervenire i carabinieri del comando compagnia di Codogno per fermare il traffico, impedendo così che non accadesse nessun incidente. Alla fine, l'allarme è rientrato alle 22.30. Due i treni che a seguito di questo ennesimo blocco del passaggio a livello hanno accumulato un ritardo di trenta minuti ciascuno: arrivando in prossimità del bivio con la ex statale 234, i macchinisti dovevano diminuire drasticamente la velocità. Soltanto dopo l'arrivo dei tecnici specializzati di Rfi, che hanno ripristinato il sistema di funzionamento delle sbarre, i carabinieri, che pertanto si sono dovuti improvvisare anche casellanti, hanno lasciato il luogo dell'intervento. Una situazione di precarietà, questa del passaggio a livello di Maleo, che si sta protrando ormai da anni, tra blocchi della circolazione, come quello di mercoledì sera, e anche gravi incidenti stradali, con auto andate a cozzare contro i convogli in transito. Dal canto loro, i vertici di Rfi, Reti ferroviarie italiane, la società di Fs che si occupa della gestione della rete ferroviaria, hanno già in previsione la dismissione di questo punto particolarmente critico della viabilità a cavallo tra una ex statale e la linea ferrata: alla provincia di Lodi, che si occupa della gestione della ex 234, è già arrivata una proposta di Rfi, che in casi del genere punta sempre a un accordo con gli enti locali per sostenere le spese dell'intervento. Ora, si attende dunque il pronunciamento dell'amministrazione territoriale: al posto del passaggio a livello potrebbero arrivare un sottopasso o un cavalcavia.

Cris. Bran.

## In provincia piace l'idea della torre eolica mentre dentro l'area ex Gulf si aggirano i tir

BERTONICO Il sasso nello stagno muove le acque, la proposta di Angelo Comandù anche. Dopo l'intervista-sfogo dell'imprenditore codognese, inventore di un sistema pulito di produzione energetica che si è visto finora sbarrare le porte dalla politica, le istituzioni lodigiane intervengono sull'argomento. Comandù ha proposto la sua torre eolica sul sito ex Gulf di Bertonic, al posto della centrale a turbogas e, pur senza promettere nulla, il presidente della provincia Osvaldo Felissari assicura che il messaggio è arrivato. Da esperto in materia energetica (Felissari ha operato e studiato per 20 anni nel settore), il presidente vuole innanzitutto entrare nel merito dell'idea, conoscerne le caratteristiche e valutarne, in termini generali, la fattibilità (impatto, redditività, indotti sia in positivo che in negativo). Proprio per questo, è possibile che già la settimana prossima l'imprenditore codognese possa essere ascoltato dal numero uno di via San Cristoforo. Anche Luca Canova, presidente della commissione ecologia della provincia, ha manifestato interesse, chiedendo un contatto con Comandù e non escludendo una sua prossima presenza in commissione per illustrare il progetto. Ovviamente è troppo presto per tirare qualsiasi conclusione, ma la prontezza con la quale le istituzioni rispondono alle sollecitazioni, testimonia quanto il territorio guardi con favore a tutto ciò che possa allontanare lo spettro di una nuova centrale a turbogas. Anche il mondo dell'agricoltura, in tinca dalla prima ora contro l'iniziativa di De Benedetti, non resta indifferente all'uscita di Comandù. A parlare, con la consueta franchezza, è Luigi Simonazzi, della sede codognese di Coldiretti: «Il nostro mondo guarda con maggior favore all'ipotesi di un impianto di biomasse, non lo nego. Siamo obbligati ad una posizione

simile dai nuovi indirizzi dell'agricoltura europea, che impone diversificazione delle attività». Simonazzi si sposta su concetti ancor più chiari: «Le aziende agricole non fanno più utile. Il concetto di agricoltura che tutti hanno, quello tradizionale, è un concetto in perdita. L'utilizzo delle coltivazioni per la produzione di energia pulita è uno dei salvagenti, forse il più importante, per un settore che o si evolve o sparisce». Il sogno degli agricoltori lodigiani è dunque quello di trasformare Bertonic in un impianto di livello nazionale per le biomasse. La stessa provincia guarda con estremo favore a questa eventualità, per la cui realizzazione è però necessaria una forte presa di coscienza da parte della regione Lombardia, finora piuttosto sorda. Eppure, nono-

stante gli interessi di settore, Simonazzi non chiude a Comandù: «Qualsiasi fonte pulita è preferibile alla centrale. Non conosco il brevetto del codognese, magari un'opportunità non esclude l'altra». Va segnalato intanto che nell'area ex Gulf qualcosa inizia a muoversi: nei giorni scorsi, camion che trasportavano materiale inerte sono stati visti muoversi nella zona. Tanto è bastato per far scattare un campanello d'allarme. Non si può escludere che le operazioni in corso riguardino lo smantellamento delle vecchie palazzine direzionali per ricavarne nuovo inerte, cosa che non avrebbe niente a che vedere con la centrale, ma l'attenzione su ogni movimento a Bertonic resta sempre elevata.

Paolo Migliorini

## CASTELNUOVO

## Dopo la scuola ora tocca alle strade: il comune apre la stagione dei cantieri

Terminata la scuola ora tocca alle strade. L'amministrazione comunale di Castelnuovo annuncia che si sono conclusi a tempo di record i lavori sul plesso elementare di piazza Garibaldi, riaperto in tempo per il nuovo anno scolastico. Completamente rifatto l'impianto elettrico e ridipinto l'intero istituto, con un investimento di diverse decine di migliaia di euro. Il sindaco Gianfranco Manzoni non intende fermarsi: «Attendiamo che la provincia di Lodi avvii la riasfaltatura della provinciale 27 che attraversa il paese e in alcuni tratti è decisamente malmessata». Sull'argomento pare addirittura che la cittadinanza si fosse mossa per una raccolta di firme, volta a sensibilizzare le istituzioni sui disagi quotidiani degli abitanti. Il progetto sembra imminente. «Quando la provincia aprirà il cantiere noi faremo altrettanto per le strade di nostra competenza - prosegue il sindaco - con un progetto da circa 80mila euro, che per un paese come Castelnuovo sono davvero tanti». L'intento del comune è quello di mettere mano a numerose vie del centro abitato, per rifare completamente gli asfaldi. Il terzo tema sul quale Manzoni sta lavorando è quello del segretario cittadino: «In un certo senso siamo in emergenza. Ringrazio l'attuale supplente, Giovanni Rosanella, il quale, dietro mia insistenza, ha accettato di prestare servizio anche da noi. Mi rendo conto però che, visti i suoi numerosi impegni, è un problema sia per noi che per lui».

## Maleo, addio alla signora Fiorinda: aveva 102 anni

MALEO A 102 anni, compiuti lo scorso 7 settembre, si è spenta una delle donne più anziane del Lodigiano. Ieri, intorno a mezzogiorno, è spirata Fiorinda Banzi: «Stava mangiando il suo piatto di pasta quando ha chiesto di poter bere un bicchiere di vino - racconta la signora Luisa, una dei cinque figli -; all'improvviso è spirata: ha fatto proprio una bella morte». Nata ad Acquaneve Cremonese nel 1904, la signora Fiorinda si era trasferita alla fine degli anni '30 a Maleo. Unitasi in matrimonio con Saverio Lena, ha avuto sette figli, di cui due purtroppo morti. Si è sempre divisa tra il ruolo di mamma e quello di moglie vicina al marito (scomparso negli anni '70), che conduceva un'attività agricola alla cascina Zoccola. Adesso a piangerla sono i figli Alessandro, Tomasina, Ernesta, Giovanni e Luisa con i parenti tutti: i funerali, organizzati dalle onoranze funebri Lombarde Riunite agenzia Cipelletti di Maleo, verranno celebrati domani mattina alle 9.30 nella parrocchia cittadina. «Dopo una caduta avvenuta un anno fa è stata allettata - raccontano ancora i parenti -; prima riusciva a camminare ancora da sola». In questi anni, nonostante gli acciacchi dovuti all'età, si è sempre mantenuta in contatto con l'amica e coetanea Antonietta, anche lei 102enne e malerina. E anche quando non riuscivano più a vedersi, si mandavano i saluti attraverso i parenti. Adesso, Fiorinda però se n'è andata.



La signora Banzi

POLEMICA A SOMAGLIA

## Lo scuolabus "fai da te" non piace alla Lega

MALEO «Non possiamo fare finta di niente. Del resto, qui siamo in presenza di due pesi e due misure: da un lato il comune fa pagare ai cittadini il servizio dello scuolabus, dall'altro paga lui stesso alcune famiglie perché al trasporto scolastico dei loro figli ci pensino loro». Capogruppo consigliere della Lega Nord, Virginia Bescapè non intende mollare sulla questione: a non piacere è sempre la decisione dell'amministrazione comunale di Somaglia di assegnare un contributo da mille euro a tutte quelle famiglie che, residenti in zone difficilmente raggiungibili dallo scuolabus, si faranno carico per tutto l'anno scolastico di accompagnare a scuola il proprio figlio. Sicuramente inusuale, l'iniziativa ha trovato eco anche al di fuori dei confini lodigiani, ripresa pure nel Tg regionale di Rai3. «Non ci facciamo impressionare da questo - continua la Bescapè - Da parte nostra continuiamo a contestare questa iniziativa: del resto, che ci stanno a fare le leggi regionali se poi ogni comune fa a modo suo?». La consigliera leghista ha già garantito approfondimenti in sede regionale, non escludendo pure di interessare alla vicenda il prefetto di Lodi. L'assessore della partita Luca Codazzi getta però acqua sul fuoco. «Non abbiamo fatto nulla al di fuori della legge, l'iniziativa può essere attuata - precisa -. Peralto, la stessa è stata avviata in maniera sperimentale, e di conseguenza sarà sottoposta a periodiche verifiche». Codazzi conclude: «Sbaglia chi crede che l'iniziativa sia stata pensata per fare cassa: al contrario, i risparmi ottenuti li abbiamo dirottati su investimenti per tutta la popolazione scolastica, come il progetto sul bullismo».

■ I lumbard contestano la decisione del comune di pagare alcune famiglie per il trasporto dei propri figli

Lu. Lu.

TOYOTA COROLLA e AVENSIS,

5 anni di garanzia

e non solo:

Avensis

da Euro 19.500,00\*

5 ANNI DI GARANZIA  
o fino a 160.000 Km

Corolla HB

da Euro 14.700,00\*

5 ANNI DI GARANZIA  
o fino a 160.000 KmFino a 4.000 €  
di vantaggio.

In più solo da noi fino al 30 settembre:

- Finanziamento a tasso agevolato 3%
- Durata 60 mesi
- Polizza incendio/furto ALL INCLUSIVE compresi atti vandalici
- Assicurazione persona

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO PER UNA PROVA SU STRADA.

FORNAROLI - PONGINIBBI

- Lodi - S.P. 202 per Montanaso Lombardo Tel. 0371/41.71.77
- Melegnano (Mi) - S.P. 40 per Binasco Tel. 02/98.36.924
- www.fornaroli.toyota.it • info@fornaroli.toyota.it

TOYOTA  
PROVATE LA DIFFERENZA.